

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Una cinquantina di persone all'assemblea "aperta" di ieri sera

Profughi, tutti contro i privati

Affollato consiglio comunale sul tema migranti. Sindaco e opposizione contestano l'ospitalità "mercenaria"



SINDACO Pasqualino Codognotto

LA PROPOSTA

«Un referendum sulla politica europea dell'accoglienza»

Marco Corazza

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

«Le istituzioni non giochino allo scarica barile o almeno ci diano poteri». E la richiesta che arriva dal Consiglio comunale di San Michele al Tagliamento, convocato d'urgenza per ieri sera dal sindaco Pasqualino Codognotto, per affrontare il problema dell'arrivo indiscriminato dei profughi. Convocazione comunque «tardiva» per il consigliere di opposizione Emiliano Teso che ha ricordato come nel 2013 il suo gruppo «I 300» avesse chiesto di prestare fin da allora l'attenzione al flusso dei migranti. Un concetto ribadito anche dal collega Mauro Del Sal, che ha però contestato il consigliere della Lega Matteo Ziroldo, il quale ha ricordato come lo scorso anno «12 consiglieri non avessero votato la sua mozione sulla possibilità che il sindaco dichiarasse l'emergenza», ma che per Del Sal allora non era tale. «Ho voluto convocare questo Consiglio, aperto anche alla popolazione - ha esordito Codognotto - perché ora davvero la situazione è ingovernabile. Se percepisco che come Sindaco non riesco a controllare questi fenomeni, allora sono preoccupato e da qui parte la mia volontà di confronto». Codognotto ha riportato il caso Eraclea, «dove un privato ha potuto ospitare nella propria struttura centinaia



SAN MICHELE Il consiglio comunale

di profughi». Un caso che potrebbe ripetersi anche alla Cif di Bibione, struttura privata che attualmente ospita 64 profughi degli 80 circa dello scorso inverno. «Al di là dei numeri - ha ricordato il sindaco - è il fenomeno incontrollabile che proprio per questo ci mette in tensione». «Purtroppo le amministrazioni non hanno alcun potere - ha ricordato ancora Del Sal - è un gioco allo scarica barile che non porta da nessuna parte. Se solo venisse rispettato il Patto di Dublino, allora in Lussemburgo vi sarebbero centinaia di migliaia di profughi». L'attenzione è stata poi richiamata dalla consigliera Enza Via, di «Un nuovo orizzonte», che si è detta pronta a votare l'ordine del giorno per farsi che il Governo centrale si renda conto delle reali difficoltà del problema. Per Codognotto poi «si deve prestare attenzione anche alla nuova rotta Balcanica dello sbarco dei profughi che da qualche tempo attraversa il nord-est», come nel caso di Ceggia di qualche settimana fa. Dal pubblico, che ha preso posto su metà della sala, un leghista ha ribadito «che vorrebbe a Bibione una apertura per chi si trova nelle condizioni dei migranti», mentre un altro sanmichelino ha ribadito che «servirebbe un atto importante come quello della Grecia per chiedere al popolo di esprimersi sulla politica europea sull'accoglienza dei migranti».

Etilometro in azione ad Ottava Presa "Beccati" in quattro, confiscata una moto

CAORLE - Quattro conducenti sorpresi alla guida in stato d'ebbrezza: patenti ritirate ed una moto sequestrata. È questo il bilancio dei controlli effettuati dalla polizia locale di Caorle nella notte tra sabato 4 e domenica 5 luglio. Gli agenti hanno sottoposto ad accertamento, a mezzo del cosiddetto «pre-test», tutti i conducenti dei veicoli in transito ad Ottava Presa, provenienti da Caorle, al fine di evitare possibili «stragi del sabato sera». Questo primo esame ha dato esito positivo per tre automobilisti ed un motociclista che sono quindi stati sottoposti al vero e proprio alcoltest. I tre automobilisti, un residente nel trevigiano di 50 anni, un pordenonese di 42 anni ed un residente nel veneziano di 34 anni, sono risultati in stato d'ebbrezza con un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro.

Sabato notte fermati tutti i conducenti di passaggio

Per loro è scattata una sanzione amministrativa, oltre al ritiro della patente. Peggio è andata al conducente della moto, un trevigiano di 27 anni, perché il suo tasso alcolemico è risultato compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro. In questo caso, la violazione assume i caratteri del reato: oltre al ritiro della patente, si vedrà costretto a subire un procedimento penale. Inoltre, il motociclista si è visto anche confiscare il mezzo: per chi guida una moto, infatti, la sanzione della confisca scatta già con un tasso alcolemico pari a 0,8 grammi per litro (soglia più bassa rispetto agli automobilisti per i quali la confisca dell'auto è prevista con un tasso superiore ad 1,5). La polizia locale ha fatto sapere che nel corso dell'estate saranno svolti ulteriori servizi ed azioni, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, per contrastare la guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti. (r.cop.)

CAORLE Due donne di 51 e 29 anni scoperte dalle commesse

Rubavano vestiti, arrestate

CAORLE - Erano riuscite a rubare dei capi d'abbigliamento. Convinte di farcela ancora si sono riempite di merce ma la loro goffaggine non è passata inosservata alle commesse.

Le due donne, L.D. 51 anni di Montebelluna e S.V. 29enne di Spresiano, sono state arrestate domenica a Caorle dopo che avevano occultato delle merce. Di fatto avevano indossato dei capi d'abbigliamento sotto

ai loro vestiti, tanto che agli occhi del personale del negozio «Gossip» di via Luigi Dal Morto, non sono passate inosservate. Si sono avviate verso l'uscita senza acquisti, cercando di allontanarsi ma non avevano fatto i conti con le commesse del negozio.

Già, perché i carabinieri diretti dal maresciallo Francesco Lambiase sono subito arrivati, scoprendo che la coppia aveva già messo a

segno un colpo analogo nello stesso negozio solo il giorno precedente. Le indagini hanno inoltre permesso di trovare altre merce che era stata rubata al negozio «Zabra a Puà» di viale Santa Margherita, sempre a Caorle, per un valore complessivo di 400 euro. Tutta la merce è stata restituita, mentre le due donne sono state arrestate per furto aggravato in concorso. (m.cor.)



Intervenuti i carabinieri al negozio Gossip di Caorle

BIBIONE

BIBIONE - A Bibione arriva il medico pediatra. Venendo incontro alle richieste avanzate dagli operatori turistici della importante località di mare e per offrire un servizio nei giorni di maggior afflusso, la direzione generale dell'Usls 10 ha spostato l'attività specialistica di pediatria che viene svolta nell'edificio polifunzionale di via Maja sino al 31 agosto.



Il nuovo giorno di ricevimento è fissato ogni venerdì, con orario 14.30-18.30, anziché il mercoledì. L'accesso all'ambulatorio è diretto, senza prenotazione, anche

per i residenti, i quali possono così evitare di affrontare il traffico estivo per recarsi nelle strutture dell'entroterra. L'attività erogata è equivalente a

Bibione, il servizio di Pediatria si trasferisce nel Centro di via Maya

ORARI Il medico opererà il venerdì dalle 14.30 alle 18.30 fino al 31 agosto

quella di un servizio pediatrico non di urgenza. Per le situazioni di urgenza sono sempre a disposizione i Pronto Soccorso e i servizi dedicati negli ospedali di Portogruaro e di San Donà di Piave.

Con il servizio di pediatria, il centro di via Maya diventa sempre più polifunzionale, con il Punto di Pri-

mo intervento, il servizio Dialisi con 7 posti letto. Un importante investimento per l'azienda sanitaria che per la prossima stagione estiva ha in progetto nuovi investimenti, grazie al passaggio dello stabile dal Comune, che permetteranno un servizio di eccellenza sanitaria. (m.cor.)